

RESOCONTO SOMMARIO

64.

SEDUTA DI VENERDÌ 30 SETTEMBRE 1994

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE IGNAZIO LA RUSSA

INDI

DEL VICEPRESIDENTE VITTORIO DOTTI

INDICE

PAG.		PAG.
	Maroni Roberto, <i>Ministro dell'interno</i>	4
	Rizzo Marco (gruppo rifondazione comunista-progressisti)	5
	Stampa Carla (gruppo progressisti-federativo)	3, 5
	Sull'assegnazione dei posti in aula:	
	Presidente	3
	Ordine del giorno della prossima seduta	5
	<i>ERRATA CORRIGE</i>	6
	Disegno di legge di conversione (Autorizzazione di relazione orale)	3
	Gruppi parlamentari (Modifica nella composizione)	5
	Interpellanze sui centri sociali (Svolgimento):	
	Presidente	3, 4
	Carazzi Maria (gruppo rifondazione comunista-progressisti)	3
	La Russa Ignazio (gruppo alleanza nazionale-MSI)	3
	Marenco Francesco (gruppo alleanza nazionale-MSI)	5

N.B. I documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula sono pubblicati nell'*Allegato A*.

Gli atti di controllo e di indirizzo presentati e le risposte scritte alle interrogazioni sono pubblicati nell'*Allegato B*.

La seduta comincia alle 10.

FRANCO CORLEONE, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

Sull'assegnazione dei posti in aula.

PRESIDENTE avverte che dal prossimo lunedì, 3 ottobre, ciascun deputato potrà votare esclusivamente dal posto assegnatogli dal Gruppo di appartenenza.

A tal fine sarà recapitata in casella, lunedì stesso, la nuova tessera di voto.

Occorre pertanto restituire la vecchia tessera, fino ad oggi utilizzata, ai commessi dell'aula.

Ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

Autorizzazione di relazione orale.

PRESIDENTE comunica che le Commissioni riunite VIII (Ambiente) e X (Attività produttive) hanno deliberato di chiedere l'autorizzazione a riferire oralmente all'Assemblea sul seguente disegno di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 7 settembre 1994, n. 529, recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 17 maggio 1988, n. 175, relativo ai rischi di incidenti rilevanti connessi con determinate attività industriali » (1193).

(Così rimane stabilito).

Svolgimento di interpellanze sui centri sociali.

PRESIDENTE constata l'assenza del deputato Masi; si intende che abbia rinunciato ad illustrare la sua interpellanza n. 2-00182 (*vedi l'allegato A*).

MARIA CARAZZI, illustrando l'interpellanza Guerra n. 2-00194 (*vedi l'allegato A*), nel rilevare la cattiva gestione della vicenda del centro sociale Leoncavallo da parte del sindaco di Milano Formentini, osserva che l'intervento delle forze dell'ordine in occasione della manifestazione dei centri sociali del 10 settembre 1994 è stato improprio; perplessità ha, inoltre, sollevato il comportamento del questore.

È necessaria una diversa politica, non meramente repressiva, nei confronti dei centri sociali, espressione di una cultura diversa certo da quella dei soggetti politici e sociali tradizionali ma non per questo da criminalizzare.

CARLA STAMPA rinuncia ad illustrare la sua interpellanza n. 2-00203 (*vedi l'allegato A*), riservandosi di intervenire in sede di replica.

**PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
VITTORIO DOTTI**

IGNAZIO LA RUSSA, illustrando la sua interpellanza n. 2-00209 (*vedi l'allegato A*), ricorda come il gruppo di alleanza nazionale-MSI si sia occupato sovente del problema rappresentato dai centri sociali nella più ampia questione giovanile. Avviene infatti che questi centri possano intercettare effettive esigenze di specifiche

fasce giovanili: va considerato se il centro « Leoncavallo » assolva a questa funzione, o piuttosto non operi per strumentalizzare tali istanze e inquietudini.

Nella circostanza su cui riferirà il ministro dell'interno, si sono verificati gravi disordini, che hanno costituito la risposta violenta, probabilmente preordinata e tenacemente perseguita, alla disponibilità manifestata dalle autorità di governo. I giovani — e, come è largamente noto, soggetti meno giovani che reggono le fila dell'organizzazione — del « Leoncavallo » hanno dimostrato la finalità di trasformare una questione sociale e culturale in mero problema di ordine pubblico. Che scontri e violenze fossero preordinati è dimostrato infatti dall'equipaggiamento uniforme e illegale dei gruppi che, travisati e disposti in vari luoghi lungo il percorso della manifestazione, hanno prodotto gli incidenti.

A fronte dell'esplicarsi di un metodo ordinario di violenza e di sopraffazione, è ben comprensibile la reazione dei cittadini, ad esempio, della zona di Greco — ove il centro si è trasferito, e che hanno cominciato raccolte di firme contro di esso — preoccupati per una situazione che occorre adeguatamente limitare e controllare.

Possono certamente essere riscontrate inadeguatezze nel comportamento delle forze dell'ordine, conseguenti, peraltro, alla necessità di opporsi ad un preorganizzato piano di violenza. È in particolare necessario conoscere quali siano i motivi che hanno impedito una pronta identificazione dei responsabili degli scontri. Occorre evitare che si producano le condizioni perché altri giovani vengano irretiti in ben note, tragiche spirali di violenza (*Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale-MSI*).

ROBERTO MARONI, *Ministro dell'interno*, ricorda di aver svolto accertamenti presso le autorità di polizia e la Prefettura onde raccogliere elementi di conoscenza utili alla risposta.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE IGNAZIO LA RUSSA

Le disposizioni impartite, conformi agli indirizzi del Governo in materia di ordine pubblico, erano dirette a consentire ogni spazio ai manifestanti, ma entro i limiti della legalità. A tal fine erano state predisposte con cura adeguate misure; solo alla conclusione della manifestazione, quando cosiddetti autonomi hanno tentato di presequire nel corteo oltre il percorso autorizzato, senza peraltro riuscirvi, sono iniziati gli incidenti che hanno poi coinvolto anche gli agenti di guardia al consolato americano, sui quali si sono accaniti i dimostranti.

A seguito degli incidenti sono rimasti feriti numerosi agenti e alcuni manifestanti, e si sono verificati danni a terzi, per i quali la legislazione vigente non prevede forme di risarcimento.

Quanto alla presenza di agenti di polizia in borghese armati, precisa che essi hanno estratto le armi per legittima difesa dei colleghi, mentre si può escludere che vi siano state azioni della polizia intenzionalmente dirette verso passanti o giornalisti.

Il Governo è fortemente impegnato a evitare ghettizzazioni e a promuovere l'integrazione di tutti i centri sociali, che non rappresentano un problema di ordine pubblico. Peraltro un ruolo essenziale per la convivenza tra centri sociali e cittadinanza deve essere svolto dalle autorità locali, mentre compito del Governo è garantire l'ordinato svolgersi di tutte le attività sociali, senza consentire abusi né violenze di alcun genere (*Applausi dei deputati del gruppo di forza Italia*).

PRESIDENTE constata l'assenza del deputato Masi; s'intende che abbia rinunciato a replicare per la sua interpellanza n. 2-00182.

MARCO RIZZO replicando per la interpellanza Guerra n. 2-00194, osserva che la risposta del Governo, della quale si dichiara *insoddisfatto*, contiene almeno una evidente contraddizione rispetto agli episodi che hanno visto coinvolti passanti e giornalisti, avvenuti in un momento in cui la tensione non era elevatissima.

Più in generale, però, la questione è politica: vi sono stati recentemente episodi concreti — gli scontri del 10 settembre scorso sono uno di questi — che sembrano finalizzati a restringere gli spazi di dissenso e ad inaugurare un nuovo atteggiamento repressivo nei confronti delle proteste sociali.

CARLA STAMPA, replicando per la sua interpellanza n. 2-00203, si dichiara *insoddisfatta* della risposta fornita dal ministro, che si è limitato a leggere una relazione del questore e del prefetto sui fatti avvenuti.

Al di là dei gravi fatti avvenuti, occorrerebbe trovare soluzioni idonee e durature al problema dei centri sociali, mentre invece il sindaco di Milano Formentini tende a criminalizzarli, seguendo preoccupazioni elettorali.

Se Milano del resto è ormai una città fortemente a rischio per il tasso di criminalità (*Commenti del ministro dell'interno, Maroni*) è doveroso affrontare i problemi con grande senso di responsabilità senza strumentalizzazioni politiche. Né si può fare affidamento solo sulle associazioni di volontariato o sull'opera dei religiosi.

Si chiede pertanto, nel ribadire la sua insoddisfazione, se nel disegno di legge finanziaria appena predisposto dal Governo vi siano stanziamenti per una risposta concreta ai problemi dei centri sociali (*Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista-progressisti*).

FRANCESCO MARENCO, replicando per l'interpellanza La Russa n. 2-00209, ringrazia il ministro dell'interno per la puntuale ricostruzione dei fatti: insufficiente e insoddisfacente è invece la rispo-

sta alle precise domande poste nell'interpellanza, in modo speciale sulla tutela dei cittadini del quartiere Greco e sulla situazione giuridica della sede attualmente occupata dal centro « Leoncavallo ».

Ribadisce che la strumentalizzazione, la provocazione, l'organizzazione banditesca degli incidenti sono da imputarsi a ben noti personaggi, i quali sfruttano le problematiche della condizione giovanile, cui il Governo dovrebbe dare sollecite e appropriate risposte, per evitare che su di esse si innestino interessi torbidi e oscuri.

Modifica nella composizione di gruppi parlamentari.

PRESIDENTE informa che il deputato Marilena Marin ha dato comunicazione, in data 29 settembre 1994, di essersi dimessa dal gruppo parlamentare lega nord.

Il deputato Marin si intende pertanto iscritta al gruppo misto.

Ordine del giorno della prossima seduta.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della prossima seduta.

Lunedì 3 ottobre 1994, alle 17:

1. — Interpellanze e interrogazioni.

2. — *Discussione del disegno e delle proposte di legge:*

GRASSO ed altri: Modifiche al codice penale in tema di usura (332);

NOVELLI ed altri: Norme per la repressione e la prevenzione del reato di usura (653);

NESPOLI ed altri: Modifica dell'articolo 644 del codice penale in materia di usura (953);

LIA: Modifiche al codice penale in tema di prevenzione e di repressione dell'usura (1081);

ALIPRANDI: Introduzione dell'articolo 644-ter del codice penale in tema di usura (1221);

Disposizioni in materia di usura (1242).

La seduta termina alle 11,10.

ERRATA CORRIGE

Nel resoconto sommario della seduta di ieri, a pagina 3, prima colonna, dodicesima riga, deve leggersi: « ventisei » e non: « otto » come stampato.

*Licenziato per la stampa
dall'Ufficio del resoconto sommario
alle 13,50.*